



Il controllo dei fondi comunitari da parte della Corte dei Conti

Laura d'Ambrosio

Sez. reg. Controllo Corte dei Conti

PERCHE' LA CORTE DEI CONTI

- Perché è denaro pubblico
- La gran parte della spesa per investimento delle Regioni
- Perché ci sono problemi nell'utilizzo dei fondi (che spesso vengono sottoutilizzati) ma anche perché quelli utilizzati non danno i risultati sperati
- Perché l'argomento non lo tratta nessuno in modo tecnico

QUANDO LA CORTE

In occasione della verifica dei bilanci delle Regioni

Con indagini specifiche coordinate dalla Sezione contrale di controllo Affari Comunitari, anche con la Corte dei Conti Europea

ALCUNE CRITICITA'

- Complessità (quasi 10 anni di attività)
- Programmazione che non riesce a tenere il passo con le modifiche socio-economiche
- Polverizzazione dei finanziamenti (pioggia)
- Mancata attenzione sull'impatto del programma (corsa all'impegno più che strategia). Quantità buona (oltre il 100% in Toscana) ma la qualità?
- Efficacia della spesa (tra l'altro la spesa dei fondi comunitari "costa" perché obbliga a controlli e documentazione molto complessa) gli indicatori non devono essere una "seccatura burocratica"

FRODI E IRREGOLARITA'

- Troppa separazione tra gestione ed Audit non consente di tenere adeguatamente sotto controllo la gestione delle irregolarità. La base dati OLAF dovrebbe essere fonte di informazione per tutti.
- Difficoltà di rapporti con l'OLAF (chiusura delle procedure non sempre tempestiva)
- Problema della fase finale della programmazione (progetti coerenti)
- Posizione delle banche in conflitto di interesse